

L'INIZIATIVA Consegnati gli strumenti necessari alle famiglie in difficoltà con la didattica a distanza

di **Federica Signorini**

Il "Commandos tablet" è entrato in azione, per consegnare dispositivi elettronici agli studenti che avessero qualche difficoltà con la didattica a distanza. Per l'istituto comprensivo di Verano Brianza, l'evento clou dell'ultima settimana è stata proprio la riapertura della scuola nella mattinata di sabato 28 marzo; replicata lunedì, sempre d'accordo con l'amministrazione comunale, per le ultimissime consegne di device e materiale didattico.

«Proprio non potevamo sopportare che alcuni studenti avessero difficoltà a partecipare alla didattica a distanza, sia perché disponevano di strumenti informatici insufficienti, sia perché le famiglie spesso devono gestire diversi figli e lo smart working dei genitori - spiega il dirigente scolastico Giuseppe Scaglione -. Sia perché, in molti casi, libri e quaderni erano stati lasciati nelle aule scolastiche, dove forse non rientreremo più per quest'anno scolastico». In totale, sono stati consegnati una cinquantina di notebook e tablet in comodato d'uso gratuito. Un numero importante che ha portato a un altrettanto importante risultato: «Su circa 750 studenti, alla didattica a distanza non ne partecipano 5, alcuni proprio irraggiungibili. È un risultato ottimo».

Sabato scorso, a scuola sono anche state ricevute i rappresentanti di 75 famiglie che dovevano ritirare libri e quaderni lasciati nelle aule dai bambini e ragazzi, ma necessari per studiare a casa, visto che la chiusura delle scuole si prolungherà ancora a lungo.

«Per noi è stata una piccola grande impresa - Scaglione ne fa il resoconto -. I coordinatori hanno raccolto le informazioni sugli studenti che fanno fatica a partecipare e che hanno avuto la priorità nell'assegnazione degli stru-



Commandos tablet La scuola ha riaperto per dare tecnologia

menti informatici. Abbiamo inviato ai genitori una circolare (via mail, tramite sito e registro elettronico), chiedendo di segnalare i bisogni su un modulo Google. Ci siamo accordati con l'amministrazione comunale di Verano. La segreteria ha chiamato più di cento famiglie per assegnare un appuntamento preciso, allo

scopo di non creare assembramenti. Tutto si è svolto con ordine. I genitori sono stati organizzati in due file separate, in un cortile grande. Abbiamo controllato che avessero la mascherina e che ci fosse separazione interpersonale. Sforzo titanico, ma ottima riuscita!».

La didattica a distanza prose-

gue intanto speditissima, seppur con forme e contenuti differenti in base alle fasce di età. Solo per fare un esempio, è virtuoso il modus operandi della scuola secondaria Nelson Mandela: ha proposto sin dal 4 marzo le videolezioni in Google Meet e il lavoro sulla piattaforma Classroom. L'orario previsto è di 3 (talora 4) ore dal

lunedì al venerdì, tra le 9 e le 13. Ogni docente tiene videolezioni per la metà circa del suo orario settimanale. Ci sono ore supplementari concordate con gli alunni per interventi personalizzati. Alle videolezioni si accompagna il lavoro pomeridiano sulla piattaforma Classroom. Per quanto riguarda le 19 classi della scuola primaria, stanno estendendo l'offerta di videolezioni: si è passati dalle 45 videolezioni della quarta settimana alle oltre 70 per la settimana appena trascorsa.

«Questa è per la scuola una fase entusiasmante ed agitata. C'è un bisogno di relazione tra i bambini e i ragazzi che si esprime con i canali che hanno a disposizione, anche con Google Meet. Attivando questi strumenti di collegamento tra le persone, la scuola non risponde solo alla domanda di istruzione, ma anche a quella di continuare a vivere all'interno di piccole calde comunità, come quella della classe».

A completare il ventaglio di iniziative messe in campo, vanno citate anche quelle della scuola dell'infanzia, soprattutto con fornitura di idee per attività e spunti pedagogici. Così come lo sportello psicopedagogico e l'help desk informatico per i docenti. ■

CACCIA AL TESORO

"Esploratori domenica" a Pasquetta

Pasquetta in compagnia degli "Esploratori della domenica", che per lunedì hanno organizzato una caccia al tesoro virtuale (e gratuita) alla scoperta di 7 personaggi brianzoli. L'evento si chiama "La leggenda dei 7 uomini misteriosi" e avrà inizio alle 11 sulla pagina Facebook "Esploratori della domenica": ogni 30-60 minuti, per 4 volte, verranno postati 7 indizi differenti corrispondenti alle identità da svelare. Il primo che scriverà nella chat della pagina la soluzione corretta vincerà un buono per un LandGame; i primi 5 avranno 5 mappe-gioco. ■

1 Il sostegno di Avo ai medici nelle corsie

Impossibilitati a svolgere il loro abituale servizio tra le corsie dell'ospedale di Carate Brianza, i rappresentanti di Avo (Associazione volontari ospedalieri) danno comunque supporto concreto alla struttura di via Leopardi. Con mascherine, gel disinfettanti, indumenti filtranti e tutto ciò che i sanitari hanno ritenuto e riterranno necessario. Consultato il personale medico per capire le esigenze presenti, «abbiamo già consegnato oltre 1.000 camici, 3.000 cuffie, 9.000 copriscarpe, 11.500 guanti, 460 maschere e ancora tute, visiere e gel disinfettanti» spiega Marina Riva, vicepresidente Avo. La raccolta fondi prosegue con il coinvolgimento di chiunque voglia dare un contributo. Le donazioni si raccolgono sull'Iban IT 36 A 08440 32730 000000035424. Causale: Donazione acquisto materiale DPI per Ospedale Carate Brianza. Per info: avocarate@yahoo.it o 349.1053603. ■

2 Strumenti sanitari donati all'ospedale

Medici con l'Africa Cuamm ha donato un respiratore e materiali di protezione per il personale all'ospedale di Carate Brianza (Asst Vimercate). Il gesto è stato possibile grazie al sostegno del Gruppo Chiesi. «Non è molto quello che possiamo fare - ha dichiarato don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm -. Viviamo di carità. Ma quando c'è bisogno, il povero condivide. È un segno di vicinanza e di gratitudine. Restiamo impegnati anche nei paesi africani, dove stiamo mettendo in sicurezza i 23 ospedali degli 8 paesi in cui operiamo, con materiali di protezione e unità di isolamento». «Grazie per tutto quello che state facendo, è di grande aiuto» ha detto il dottor Davide Moro, vicedirettore medico del presidio di Carate. ■

3 Pasqua: benedizione in tutti i cimiteri

Alle porte di una Pasqua diversa dalle solite e pesantemente segnata dalle restrizioni per il contenimento del Coronavirus, «mi sono recato presso tutti i cimiteri comunali di Carate Brianza per la rituale benedizione dell'ulivo, ma soprattutto per deporre insieme agli operai comunali e della cooperativa incaricata un ramoscello sopra ogni tomba che avevamo precedentemente provveduto a pulire, eliminando anche i fiori appassiti» ha scritto ieri, via social, il sindaco Luca Veggian. «Questo è un segno di assoluto rispetto per tutti i nostri amici e familiari, che spero di aver commemorato solennemente anche e soprattutto da parte vostra. È stato un gesto che ho fatto con il cuore. Supereremo questo momento». ■